

# Svizzera: morti i 3 dispersi nella valanga

Mar, 2010-01-05 14:12

BERNA, Svizzera -- Sale a sette il numero delle vittime della doppia valanga caduta domenica nella valle svizzera della Diemtigal, che ha travolto prima un gruppo di sciatori e poi i loro soccorritori. Stamattina, infatti, sono stati ritrovati i corpi delle tre persone ancora disperse sotto la neve: tutti senza vita.

La notizia, di cui non ci sono ancora i dettagli, è stata pubblicata poco fa su Ticino Online, che ha raccolto informazioni da un giornalista della "Berner Oberländer" che si trovava sul posto per seguire l'operazione di soccorso.

Il ritrovamento dei corpi è avvenuto intorno a mezzogiorno. Pare che i tre dispersi fossero tutti escursionisti del gruppo travolto dalla prima valanga: uno svizzero e due tedeschi di età compresa tra 38 e 48 anni.

La doppia valanga, caduta domenica intorno a mezzogiorno, aveva travolto una decina di persone tra sciatori e soccorritori. Il bilancio, ieri sera, era già di quattro vittime, tra cui un medico della Rega.

Pare si tratti dell'incidente da valanga più grave degli ultimi dieci anni, in Svizzera: secondo la stampa locale, un bilancio peggiore di questo si è avuto soltanto a Evolène nel 1999, dove si contarono dodici morti. Colossale l'impegno dei soccorsi: sulla Diemtigal, ieri, c'erano otto elicotteri, oltre un centinaio tra medici e soccorritori e decine di cani da valanga. Stamattina, altri 60-70 tra tecnici del soccorso e uomini dell'esercito.

## **Diemtigal: i morti sono sette**

BERNA - Sono stati ritrovati prima delle 12 i corpi dei tre sci escursionisti dispersi sotto la doppia valanga di domenica nell'Oberland bernese. Il numero dei morti nella Diemtigal sale dunque a sette e dovrebbe ora essere definitivo. Fra di loro, lo ricordiamo, vi è pure un medico della Rega che stava prestando soccorso alle vittime della prima slavina. I tre dispersi erano una 39.enne e di un 48.enne svizzeri e un 38.enne tedesco. Oggi tra 60 e 70 soccorritori, tra cui anche dei soldati, hanno partecipato alle operazioni di ricerca.

Quella della Diemtigal è la più grave tragedia legata causata dalle valanghe in Svizzera da una decina d'anni a questa parte: nel 1999 in Vallese due valanghe causarono complessivamente 12 morti.

## **Valanga Diemtigal; 7 vittime, ritrovati morti i tre dispersi**

Sono sette le vittime delle due valanghe nella Diemtigal, nell'Oberland bernese. Ai quattro morti di domenica, se ne sono infatti aggiunti altri tre, che erano dati per dispersi e che si trovavano sepolti sotto la massa nevosa. I loro corpi sono stati ritrovati oggi, a conclusione di una vasta operazione che ha visto impegnati quasi 70 soccorritori, tra cui anche dei soldati.

Era dal 1999 che non perivano così tante persone in un incidente simile: quell'anno a Evolène (VS) ci furono 12 vittime. Questa la dinamica, così come l'hanno ricostruita inquirenti e soccorritori, di quanto avvenuto domenica: una prima valanga ha travolto, verso le 11:30, alcune persone appartenenti a un gruppo di otto sciatori. Poco dopo mezzogiorno, una seconda slavina ha investito i soccorritori, tra cui un medico della Rega, che è deceduto insieme ad altre tre persone.

Qualcuno mancava ancora all'appello, ma le condizioni meteo non hanno permesso nella giornata di domenica, né tantomeno in quella di lunedì, di effettuare le ricerche. Nella mattinata odierna, dopo aver messo in sicurezza la zona con l'ausilio di cariche esplosive che hanno fatto scendere la massa nevosa pericolante, sono riprese le ricerche. Verso mezzogiorno sono stati localizzati e recuperati i corpi dei tre dispersi: uno svizzero di 48 anni, una svizzera di 39 e un tedesco di 38.

Quanto accaduto nella Diemtigtal ha suscitato vive discussioni sul rischio, per alcuni eccessivo, corso dai soccorritori. In dichiarazioni alla radio DRS Theo Maurer, responsabile della formazione in seno al Soccorso alpino, ha detto che "il rischio non si può mai escludere, c'è sempre, anche di fronte alla migliore preparazione".